

L'urbanistica ai tempi della grande crisi

A Salerno dal 24 al 26 ottobre il convegno nazionale **del Inu** per mettere a punto le strategie da proporre al Governo

Si svolgerà a Salerno, dal 24 al 26 ottobre prossimi, il ventottesimo congresso dell'Istituto nazionale di urbanistica. È la prima volta che l'ente - fondato nel 1930 per promuovere gli studi edilizi, urbanistici e di pianificazione - tiene il suo vertice nella nostra città, dove convergeranno da tutta Italia architetti, ingegneri, urbanisti ed esperti di settore. L'evento congressuale si terrà nelle sedi di Palazzo di Città e S. Sofia. In parallelo, dal 21 al 26 ottobre, nel Complesso dell'Addolorata si svolgerà la terza Rassegna urbanistica regionale, con la proposta di progetti qualificati prodotti su tutto il territorio della Campania. Oltre a rinnovare le cariche istituzionali, il congresso **Inu** servirà a fare il punto sullo stato dell'arte della pratica del governo del territorio nel nostro Paese e a lanciare nuove proposte. "Le riflessioni che emergono dal congresso - spiega Mimmo De Maio, architetto e assessore comunale all'Urbanistica - vanno poi ad orientare anche le scelte del governo nazionale, proponendo dei motivi di approfondimento e delle strade concrete di indirizzo".

Il vice-presidente nazionale **del Inu**, Silvia Viviani, mette

in evidenza come la scelta di Salerno quale location sia stata fatta "non solo per motivi logistici. Indubbiamente Salerno, con i tanti suoi progetti, si pone in evidenza a livello nazionale come laboratorio in materia urbanistica. Una città interessante che vorremmo approfondire, al netto di ogni giudizio". Le dinamiche urbanistiche di Salerno diventano poi peculiari anche nell'ottica dei temi centrali del congresso riassunti dal titolo: "Città come motore dello sviluppo del Paese". **Inu** vuole portare l'attenzione sulla necessità di puntare sui centri urbani definendo forme di sostegno in grado di attivarne le risorse, economiche e sociali. Il dibattito sarà articolato a partire da tre temi: la pratica della rigenerazione urbana da migliorare in una prospettiva più attenta all'ambiente e al consumo di risorse; i diversi modelli di piano urbanistico e le differenze e i punti di contatto tra le riforme urbanistiche regionali, per individuare esempi virtuosi al servizio di un equilibrato sviluppo delle città e dei territori; infine il tema legato alle risorse da reperire per finanziare la città pubblica e il governo del territorio, ancora

più attuale alla luce dei tagli che i Comuni continuano a subire. Per Salerno risulta quanto mai interessante il discorso della riqualificazione delle aree industriali dismesse, ovvero la rigenerazione dei brownfields urbani: vecchi opifici, aree abbandonate e interstiziali. Da questo punto di vista Salerno ha già iniziato da tempo a riqualificare grandi spazi che di fatto sono inutilizzati: "Basti pensare - prosegue De Maio - alle ex Manifatture Cotoniere, alla necessaria delocalizzazione delle Fondrie Pisano, ai progetti di riconversione e riqualificazione della ex D'Agostino e della ex Marzotto".

L'orientamento di fondo degli urbanisti - considerando che **Inu** è membro dell'European Council of Town Planners ed è riconosciuto come Associazione di protezione ambientale - è quello di ricercare soluzioni che, oltre ad essere portatrici di effetti di rigenerazione ambientale naturale, garantiscano anche dotazioni e spazio pubblico per la città. "Salerno, che aveva un debito pregresso di 2 milioni e mezzo di metri quadri di standard pubblico - precisa l'assessore al ramo del Comune -

ha già recuperato circa 600 mila metri quadri, a costo praticamente zero per l'amministrazione". I tre temi del Congresso saranno affrontati nelle sessioni di venerdì 25 ottobre. Oltre alle sessioni di approfondimento, ci sarà spazio per una tavola rotonda di confronto con le associazioni e gli Ordini professionali, tra cui Legambiente, l'Ance e il Consiglio nazionale dei geologi (giovedì 24 ottobre). Interverranno, tra gli altri, il sindaco di Salerno e viceministro delle Infrastrutture Vincenzo De Luca (24 ottobre) e il ministro della Coesione territoriale, Carlo Trigilia (25 ottobre). A partire dal 21 ottobre, al Complesso di Santa Sofia, sarà possibile visitare la terza Rassegna urbanistica regionale, organizzata dalla sezione campana dell'Istituto nazionale di urbanistica. Sarà una mostra che raccoglierà la produzione di produzione del territorio campano nelle diverse forme in cui si manifesta. Sarà un'esposizione tradizionale, con progetti e piani urbanistici, che riserverà spazio anche al multimediale e che sarà arricchita da convegni, seminari e corsi di formazione.

Paolo Romano

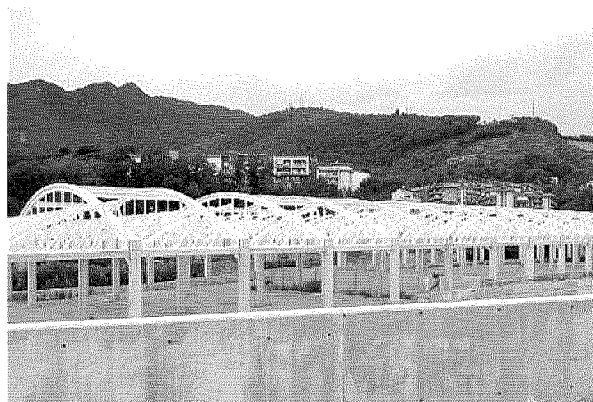
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Tavole rotonde e tre sessioni di lavoro

L'apertura dei lavori del XXVIII congresso dell'Istituto nazionale di urbanistica giovedì 24 ottobre a Palazzo di Città (ore 9) si avrà con il conferimento del II Premio **Inu** di Letteratura Urbanistica. Dopo i saluti istituzionali, le relazioni introduttive di Roberto Gerundo e Federico Oliva, rispettivamente presidente regionale e nazionale **del Inu**. Tra le tavole rotonde anche quella che si soffermerà a 360 sul "ruolo delle professioni e

delle associazioni nel governo del territorio", ma anche "Il ruolo delle università e dei centri studi nella formazione e ricerca". Tra le sessioni parallele di approfondimento (Complesso Santa Sofia): La rigenerazione urbana come resilienza; Quale forma di piano e i nuovi compiti della pianificazione; Le risorse per il governo del territorio, la città pubblica e il welfare urbano (pa.ro.)



L'area dell'ex Mcm interessata da un progetto di trasformazione urbana